

AGEVOLAZIONI

Iper ammortamento tra incentivi 2019 e 2020

di Clara Pollet, Simone Dimitri

Dal periodo d'imposta 2017 trova applicazione l'agevolazione nota come **iper ammortamento**, introdotta dal legislatore al fine di **favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello "Industria 4.0"**; l'incentivo premia gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, compresi nell'elenco di cui all'allegato A annesso alla **L. 232/2016**, e determina un **aumento della quota annua di ammortamento** (o del canone annuo di leasing) **fiscalmente deducibile**.

La disciplina dell'iper ammortamento si applica a **tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa**, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano. La maggiorazione in argomento si concretizza in una deduzione che **opera in via extracontabile** e va fruita:

- in base ai coefficienti stabiliti dal [**D.M. 31.12.1988**](#) (ridotti alla metà per il primo esercizio, ai sensi dell'[articolo 102, comma 2, Tuir](#)) relativamente ai **beni acquisiti in proprietà**;
- in un periodo non inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente stabilito dal già menzionato [**D.M. 31.12.1988**](#), **relativamente ai beni acquisiti tramite leasing** ([articolo 102, comma 7, Tuir](#)).

L'incentivo fiscale, in origine fissato in misura pari al 150%, **dal 1° gennaio 2019 è stato rafforzato ma decresce all'aumentare dell'investimento**, nella misura seguente:

- **maggiorazione al 170% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro**,
- al 100% per gli investimenti compresi tra 2,5 e 10 milioni di euro e
- al 50% per gli investimenti compresi tra 10 e 20 milioni euro.

Dal periodo d'imposta 2020, secondo le indicazioni fornite dal Mise nel documento [transizione 4.0](#), l'agevolazione verrà **modificata in credito d'imposta**, da utilizzare in 5 anni.

In base ai dati forniti dal Ministero, il valore complessivo degli investimenti in beni materiali e immateriali connessi a tecnologie 4.0 sono stati di circa 13 miliardi di euro, effettuati da una platea "ristretta" di sole 53.000 imprese beneficiarie.

Il passaggio da deduzione extracontabile a credito d'imposta **potrebbe rendere l'agevolazione più appetibile per le piccole e medie imprese**: ad oggi, la misura ha agevolato **in prevalenza gli investimenti delle imprese di medio-grande dimensione (64%)**.

Dopo il *boom* iniziale del 2017 (+46%), il *trend* degli ordinativi interni di macchine utensili è costantemente calato (-11,5% nel 2018 e -25,7% nei primi 9 mesi del 2019).

Se con la pubblicazione della **Legge di bilancio 2020** troverà conferma tale impostazione - credito d'imposta fruibile in 5 anni - ci sarà una **riduzione del tempo di rientro dell'investimento**, considerando che i beni materiali hanno mediamente un periodo di ammortamento superiore a 5 anni; in sintesi, la modifica comporterebbe un'anticipazione del momento di fruizione del beneficio fiscale.

Inoltre, il meccanismo del credito d'imposta renderebbe più "liquido" l'incentivo, **svincolandolo dal solo utilizzo in dichiarazione dei redditi**, premiando anche le società in perdita fiscale.

Con l'avvicinarsi della fine dell'anno **le imprese devono decidere se "accontentarsi" della misura di favore ad oggi in vigore o attendere le novità 2020**. Sul punto ricordiamo che, il termine ultimo per l'effettuazione degli investimenti ammessi all'iper ammortamento è posto al 31 dicembre 2019, oppure **al 31 dicembre 2020 a condizione che entro fine 2019:**

- il relativo **ordine risultati accettato dal venditore** e
- sia avvenuto il pagamento di **acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione**.

Ai fini dell'**estensione temporale dell'iper ammortamento al 31 dicembre 2020**, per non discriminare gli investimenti in base alla modalità di effettuazione degli stessi, con la [circolare 4/E/2017](#), l'Agenzia delle entrate ha chiarito che le modalità appena descritte trovano applicazione **anche con riferimento ai beni in locazione finanziaria**.

Pertanto, anche in questo caso è necessario che **entro il 31 dicembre 2019** venga:

- **sottoscritto da entrambe le parti il relativo contratto di leasing** e
- effettuato il pagamento di un **maxi-canone in misura almeno pari al 20 per cento della quota capitale** complessivamente dovuta al locatore.

In tal caso, l'iper ammortamento spetterà **anche per i contratti di leasing per i quali il momento di effettuazione dell'investimento** (vale a dire la consegna del bene al locatario o l'esito positivo del collaudo) si sia verificato oltre il 31 dicembre 2019 ma **entro il 31 dicembre 2020**.

Per ciò che concerne, infine, i **beni realizzati mediante contratto di appalto**, si può avere l'estensione temporale dell'iper ammortamento al 31 dicembre 2020, a condizione che **entro la data del 31 dicembre 2019**:

- il relativo contratto di appalto risulti **sottoscritto da entrambe le parti** e
- sia avvenuto il pagamento di acconti in misura **almeno pari al 20 per cento del costo complessivo previsto nel contratto**.

In tale ipotesi, l'iper ammortamento spetterà anche per i contratti di appalto per i quali il **momento di effettuazione dell'investimento** (data di ultimazione della prestazione ovvero, in caso di stati di avanzamento lavori, data in cui l'opera o porzione di essa risulta verificata ed accettata dal committente) si sia verificato oltre il 31 dicembre 2019 ed **entro il 31 dicembre 2020**.

Ricordiamo, infine, che il **requisito dell'interconnessione del bene** al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura resta sempre **un requisito fondamentale** per iniziare a fruire della maggiorazione dell'iper ammortamento.

Per approfondire questioni attinenti all'articolo vi raccomandiamo il seguente corso:

Seminario di specializzazione

NOVITÀ FISCALI 2020: LA LEGGE DI BILANCIO E IL COLLEGATO FISCALE

[Scopri le sedi in programmazione >](#)